

SICUREZZA**La protesta
della Polizia
e dei pompier**

«Al Governo non interessa la previdenza per gli oltre 500mila appartenenti alle forze di polizia, forze armate e vigili del fuoco». I sindacalisti della Polizia di Stato (Siap, Silp/Cgil, Coisp e Anfp) e dei Vigili del fuoco (Usppi, Confasal, Sindir Ugl) e le sigle della Polizia penitenziaria (Osapp e Sinappe) sono scesi in piazza ieri contro le proposte del ministro Elsa Fornero in materia di pensione.

«Agli operatori è già stato chiesto un enorme sacrificio retributivo attestato dal blocco del contratto di lavoro e dal congelamento delle gratificazioni in ordine all'anzianità e all'avanzamento della carriera - scrivono in una nota - chiedere a questi uomini e donne di rinunciare alle legittime aspettative di un'equa e giusta pensione, sembra essere l'ennesima beffa che questo governo tecnico vuole riservare alle forze di polizia». Le manifestazioni, con tanto di volantinaggio, si sono tenute ieri in più capoluoghi di provincia del Veneto e di tutta Italia. «Crediamo sia impensabile - conclude la nota - pretendere che degli ultrasessantenni svolgano la professione di poliziotto in maniera efficiente ed efficace. Invitiamo pertanto anche tutti i politici della provincia a comprendere e far propria la nostra contestazione condividendo le legittime preoccupazioni che nutriamo per la sicurezza dei cittadini».

© riproduzione riservata

